

## Alptransit, non accontentiamoci di cavalcavia e rotonde

**Pubblicato:** Lunedì 26 Febbraio 2018



*Il potenziamento della linea ferroviaria sulla sponda lombarda del Lago Maggiore (attuato a completamento, in Italia, del progetto svizzero [Alptransit](#)) apre anche un dibattito sull'uso delle risorse per le compensazioni ambientali. Dopo il primo contributo del sindaco di Angera ([qui](#)), pubblichiamo l'intervento di **Lorenzo Franzetti**, animatore del cicloturismo e della promozione locale con l'esperienza della Libreria della Bottega del Romeo, di [Pedalarcultura](#) e della [Mangia, Bevi e Bici](#).*

Come trasformare un'opera dal forte impatto ambientale come AlpTransit in un'opportunità per i nostri paesi? Di recente, il sindaco di Angera, Alessandro Paladini Molgora ha lanciato un'idea: « Per quel che riguarda il Verbano dare una vocazione non solo merci alla linea ferroviaria che passa sul lago, permetterà alle comunità di vivere con gli attraversamenti e non solo subirli». Turismo, mobilità, collegamenti con Milano e con Malpensa: indubbiamente **il Basso Verbano in particolare, ma anche tutto il Varesotto deve crederci**. E magari giocare qualche carta in più con gli svizzeri, in prospettiva futura: **rassegnarsi al disagio o pretendere e costruire qualcosa in più?** Questa grande opera che, indubbiamente, cambierà il nostro territorio nei prossimi anni non può essere soltanto un peso.

**Bisogna crederci. Non ora, nel mezzo delle promesse elettorali**, ma da subito dopo le elezioni: qualsiasi forza politica andrà al governo, in Regione Lombardia, ha il dovere di provarci. A oggi, **compaiono tra le compensazioni** di Alp Transit ciò che in realtà sono **adeguamenti delle infrastrutture a una linea ferroviaria che verrà potenziata enormemente**. Fare i cavalcavia, posizionare le barriere antirumore, predisporre piani di sicurezza adeguati sono compensazioni o atti dovuti? Le compensazioni, a mio parere, devono essere qualcosa in più, che offrano un'opportunità al territorio: per questa ragione, trovo interessante l'idea di Molgora che, mi auguro, verrà raccolta dai candidati alle prossime elezioni . **I treni viaggiatori, prima o poi, dovranno arrivarci, su questa linea:** solo così può diventare un'opportunità e non solo un disagio.

Sulle compensazioni, a mio parere, si dovrebbe chiedere di più. **La ciclabile del Verbano?** Certamente è un progetto che può benissimo entrare tra queste compensazioni. Non è un'idea così strana: **in Belgio, per esempio, accanto alle nuove linee ferroviarie** vengono sempre **previste delle ciclabili**. Come, per esempio, [quella che collega Bruxelles ad Anversa](#), ma con una concezione intermodale, ovvero con la possibilità di caricare la bici sul treno e potersi spostare da una stazione all'altra.



un cicloturista impegnato sulla ciclabile Bruxelles-Anversa, nelle piatte campagne delle Fiandre

Certo, uno **sviluppo cicloturistico** non può dipendere solo da una ferrovia e da una pista ciclabile, ancora tutta da costruire. Il Lago Maggiore, l'intero bacino, ha potenzialità enormi in questo senso: potenzialità non ancora sfruttate e forse poco considerate. La **mancanza di un progetto globale sul lago**, ovvero, che unisca Lombardia, Piemonte e Canton Ticino è un grosso limite: **siamo vent'anni indietro rispetto al Garda**, che oggi è una meta straordinaria per i cicloturisti. Siamo vent'anni indietro, ma abbiamo molto ancora da valorizzare, soprattutto sulla **sponda lombarda**, quella che **più si**

**addice a un cicloturismo lento**, quello delle famiglie e dei turisti in cerca di cultura, relax e benessere in bici. Che è anche quello che, guardando al futuro, **offre più prospettive rispetto al cicloturismo pensato esclusivamente per gli sportivi**.

Alp Transit, perché no? Perché non crederci seriamente e pensare a qualcosa che sia davvero una compensazione. **Non accontentiamoci delle rotonde e dei cavalcavia**, ma **chiediamo una chance di sviluppo**. Prima di pretendere qualcosa dagli svizzeri, per cominciare, pensiamo a un progetto globale ben costruito, in cui ogni comune faccia la sua parte.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)